

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2323 del 22/12/2023

Seduta Num. 53

Questo venerdì 22 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/2107 del 10/11/2023

Struttura proponente: SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI E INTERVENTI VOLTI
A SOSTENERE L'AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI
VIOLENZA - ANNO 2024.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119 e in particolare l'articolo 5 bis commi 1;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119 e in particolare l'articolo 5 bis comma 1;
- la L. n.69/2019 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere;
- l'"Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014", sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 novembre 2014 (Atto rep. n. 146/CU);
- l'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio", sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2022 (Rep. Atti n. 146/CU);
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- la L.R. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021;
- la propria deliberazione n. 1785 del 24 ottobre 2022 "Approvazione delle Schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi della D.A.L. n. 54 del 13 ottobre 2021";

- il D.P.C.M. 22 settembre 2022 "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità Annualità 2022";
- la Scheda programmatica della Regione Emilia-Romagna per la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2022 inviata al Dipartimento Pari Opportunità in data 9 gennaio 2023 (Prot. 0013846 U.) e successive modifiche e integrazioni, conservate agli atti;
- la Comunicazione del Dipartimento Pari Opportunità di approvazione della Scheda Programmatica della Regione Emilia-Romagna (P.G.DPO-0001421-P-13/03/2023);
- la propria deliberazione n. 586 del 23 aprile 2018 "Istituzione dell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni in attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69/2016";

Considerato che l'art. 3 comma 1 del D.P.C.M. 22 settembre 2022, in attuazione di quanto previsto dall'art 5, ripartisce le risorse finanziarie, disponendo che l'importo complessivo di euro 10.000.000,00 (di cui euro 708.000,00 alla Regione Emilia-Romagna) sia destinato al finanziamento delle azioni sottoelencate:

- a) iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione
- b) rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- c) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- d) azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza;
- e) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- f) azioni di informazione, comunicazione e formazione;

Considerato che è stato convocato in data 14 giugno 2023 il Tavolo regionale con i rappresentanti degli Uffici di Piano degli ambiti distrettuali, con i referenti tecnici degli enti locali sedi di Centri antiviolenza e Case rifugio;

Valutato necessario, alla luce dell'andamento del fenomeno della violenza di genere, continuare a promuovere azioni ed interventi che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e delle/dei proprie/i figlie/i, promuovano tutti gli strumenti necessari a sostenere l'autonomia abitativa, il reinserimento

lavorativo e più in generale l'autonomia della donna vittima di violenza nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza;

Dato inoltre atto che a maggio 2023 molti territori della Regione si sono trovati a fronteggiare una situazione di emergenza e sono stati coinvolti da eventi alluvionali, che hanno ostacolato e interferito con i percorsi di autonomia intrapresi dalle donne vittime di violenza, molte delle quali, pur essendo già inserite in un percorso di fuoriuscita dalla violenza per il raggiungimento di una progressiva indipendenza abitativa, hanno dovuto affrontare ulteriori problemi e danni a causa di tali eventi calamitosi;

Rilevato che secondo la Scheda Programmatica per la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2022 cui all'art. 3 comma 1 del D.P.C.M. 22 settembre 2022, la Regione Emilia Romagna intende utilizzare la somma di euro 708.000,00 assegnata con il D.P.C.M. sopra citato, per azioni ed interventi che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e delle/dei proprie/i figlie/i promuovano tutti gli strumenti necessari a sostenere l'autonomia abitativa, il reinserimento lavorativo e più in generale l'autonomia della donna vittima di violenza nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza;

Dato atto che per garantire una equa ripartizione delle risorse dedicate pari a euro 708.000,00 e in linea con il sistema di governance indicato dal "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" e dal Piano regionale contro la violenza di genere attualmente vigente, si è ritenuto di:

- a) individuare, quali soggetti destinatari delle risorse, il Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. n. 2/2003, quale Ente capofila dell'ambito distrettuale da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale, con la sola eccezione del Distretto di Riccione che con comunicazione. Prot.1162899 del 16.11.2022 pervenuta dall'Ufficio di Piano, ha identificato nel Comune di Cattolica il destinatario dei finanziamenti regionali per il contrasto della violenza di genere;
- b) di specificare che per l'area metropolitana di Bologna, la Città Metropolitana in accordo con gli ambiti distrettuali destinatari delle risorse, potrà svolgere azione di raccordo, condivisione e monitoraggio degli interventi attuati, secondo quanto stabilito dagli accordi metropolitani in essere e dall'Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per la collaborazione istituzionale nell'ambito della promozione delle pari opportunità, del contrasto alla violenza e alle discriminazioni e dello sviluppo di azioni di responsabilità sociale di impresa in ottica di genere, in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai

sensi della normativa di riordino della L.R. n. 13/2015 - RPI/2019/690 del 04/12/2019;

- c) utilizzare quale parametro per il riparto la popolazione residente nell'ambito distrettuale al 01/01/2023;

Ritenuto quindi opportuno approvare, quali parti integranti ed essenziali del presente atto:

- 1) l'Allegato 1) Tabella di riparto;
- 2) l'Allegato 2) Criteri di utilizzo;

Dato atto che in applicazione dell'art. 4, comma 2, del sopra citato D.P.C.M. 22 settembre 2022, il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, in data 13 marzo 2023 ha provveduto a trasferire alla Regione Emilia-Romagna le risorse spettanti di cui alla Tabella 2 allegata al D.P.C.M. 22 settembre 2022;

Ritenuto sulla base dei dati relativi alla popolazione residente in Emilia-Romagna alla data del 01.01.2023 di provvedere al riparto della somma complessiva di euro 708.000,00, assegnando e concedendo ai soggetti beneficiari un finanziamento secondo gli importi indicati nell'Allegato 1) del presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività la spesa di euro 708.000,00 risulta esigibile nell'anno 2024 come più precisamente indicato nella Tabella 1 allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che la spesa complessiva pari ad Euro 708.000,00 derivante dal presente provvedimento per il finanziamento trova copertura finanziaria nell'ambito della disponibilità del Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata e alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - mezzi statali" del Bilancio regionale finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto sopra motivato, nonché del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 708.000,00 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2024 di procedere con il presente atto all'impegno complessivo di Euro 708.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 57127

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse nell'anno di previsione 2024;

Dato atto che l'avvenuto accertamento che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dovrà essere attestato nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto con il presente atto si possa procedere all'assunzione di impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 708.000,00;

Richiamati:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n.10 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n.11 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 1338 del 31 luglio 2023 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii.;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

-

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie"
- la determinazione n. 14385 del 29/06/2023 "Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";

Dato atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità:

- le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;
- gli interventi finanziati con il presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato;

Dato atto che la Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessora alla "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo"

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di assegnare e concedere, agli Enti indicati nell' Allegato 1) "Tabella di riparto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per le singole quote specificate nello stesso, un finanziamento complessivo di **euro 708.000,00**, per la realizzazione di azioni ed interventi che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e dei propri figli promuovano tutti gli strumenti necessari a sostenere l'autonomia abitativa, il reinserimento lavorativo e più in generale l'autonomia della donna vittima di violenza nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2) "Criteri di utilizzo", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare la somma complessiva di euro 708.000,00 registrata al n. **10908** di impegno sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, e alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2357/2022 e ss. mm. ii;

3. di approvare l'Allegato 2) "Criteri di utilizzo", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di provvedere, per le ragioni esposte in premessa e in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad attivare il Fondo pluriennale vincolato per la somma complessiva di € 708.000,00, relativa all'esigibilità della spesa per l'anno di previsione 2024, meglio dettagliata nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 57127 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, e che con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e

regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse nell'anno di previsione 2024;

5. di stabilire che gli Enti locali di cui all'Allegato 1) hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate, e che compete agli stessi l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;

6. di specificare che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

relativamente ai Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.003	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102003		-	3	3

relativamente a Unioni di Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.005	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102005		-	3	3

relativamente al Nuovo Circondario Imolese:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.999	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102999		-	3	3

7. di disporre che la Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione a saldo degli importi spettanti, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per euro 708.000,00 con proprio atto formale, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 ed in attuazione delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile e n. 474/2023, esclusivamente per attività da realizzarsi dalla data del 1° gennaio 2024 e sino al 31 dicembre 2024, previa richiesta di liquidazione da parte del destinatario del finanziamento da presentare entro il 28 febbraio 2025, al Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it, corredata della relazione e della rendicontazione economica della spese effettuate;
8. che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;
9. di disporre la pubblicazione prevista dall'art 26 comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023-2025 di cui alla propria deliberazione n. 380/2023 e ss.mm., ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto legislativo;
10. di provvedere infine agli adempimenti previsti dall'art. 56,7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.